

7/2/2011

All'attenzione dell'addetto stampa di Amnesty International

La Rete italiana delle Donne in Nero ha ricevuto negli scorsi giorni un appello dei sostenitori e delle sostenitrici delle *Madri di Park Laleh* (Madri in lutto), un gruppo di coraggiose madri iraniane che da luglio del 2009 protesta in Iran chiedendo l'abolizione della pena di morte, la liberazione dei prigionieri politici, la punizione dei responsabili delle violazioni dei diritti umani. Per soffocare le loro richieste di giustizia alcune sono state fermate, altre arrestate.

Nel loro appello i sostenitori e delle sostenitrici delle *Madri di Park Laleh* (Madri in lutto) hanno scritto:

"Il recente e terribile incremento delle condanne a morte e la costituzione di tribunali ingiusti, stanno causando, ogni giorno, la morte di innumerevoli prigionieri politici e non. In base ai rapporti che ci sono giunti dall'Iran, dal 1 gennaio 2011 ad oggi, sono state eseguite 113 pene capitali, cioè una media di 20 esecuzioni a settimana, e molte persone sono ancora in lista. Secondo la recentissima notizia di lunedì 24 gennaio 2011, Ja'far Kazemi e Mohammad 'Ali Haj Aghai, entrambi accusati di moharebeh (lotta contro l'islam) e propaganda contro il sistema (secondo il governo intrattenevano rapporti con gruppi politici fuori dall'Iran), sono stati giustiziati.

Al riguardo, Malcolm Smart, direttore del Programma Medio Oriente e Africa del Nord di Amnesty International, ha detto: 'Noi siamo spaventati per l'attuazione delle condanne a morte di Ja'far Kazemi e Mohammad 'Ali Haj Aghai, e per la sequenza di tali penose esecuzioni; come altre vittime, i due ragazzi sono stati privati di un tribunale giusto'."

Per questo le sostenitrici e i sostenitori delle Madri di Park Laleh (Madri in Lutto) di diverse città europee e americane, alla luce delle violazioni dei diritti umani in Iran e del rischio che corrono i prigionieri nelle carceri della Repubblica Islamica, pensano necessario realizzare una conferenza stampa insieme a noi Donne in Nero, che già abbiamo sostenuto le loro richieste, per poter *"insieme, fare arrivare, sempre di più, la voce delle madri e dei loro figli prigionieri alla comunità internazionale"*.

Dopo averne discusso insieme, abbiamo pensato che la scelta più opportuna fosse quella di organizzare questa conferenza stampa a Roma e a questo fine chiediamo il vostro aiuto.

Alla conferenza parteciperebbero: la signora Shirin Ebadi premio Nobel per la pace, telefonicamente e attraverso Skype, Khadije Moghaddam, importante attivista per i diritti delle donne e per la pace e altre donne iraniane, alcune Donne in Nero e altre donne italiane rappresentative da definire insieme.

Le referenti per la realizzazione della conferenza stampa sono:

- per le Donne in Nero: Maria Pia Pompili, tel. 330 888572 - 06 78344715; e-mail mapi48@libero.it
- per le sostenitrici/sostenitori delle Madri in Lutto: Sabri Najafi, tel. 349 1274939 - 0474 944568; e-mail sabrinajafi@hotmail.com

In attesa di una risposta, ringraziamo per l'attenzione e salutiamo cordialmente

Giuliana Ortolan
per le Donne in Nero

Sabri Najafi
per le sostenitrici/sostenitori delle Madri in Lutto